



Serie B. Finisce l'avventura nei playoff per i campobassani L'Accademia Britannica esce a testa alta contro Reggio

ACCADEMIA CB 79
R. CALABRIA 85

Accademia: Torresi Lelli 32, Gaido 5, De Angelis 5, Sergio 15, Gandini 10, Faccioli 5, Sorrentino 5, Salamina 5, Di Stazio 7, De Falco.

All. De Vivo - Sabatelli.
Reggio Calabria: Grasso 10, Padova 9, De Gregori 13, Zampogna 14, Ricci 16, De Marco 6, Cavalieri 6, Dalfini 15, Lorenzetti 8, Mobilia 6.

All. Fantozzi.
Arbitri: Cannoletta e napoletano.

Finisce l'avventura dell'Accademia Britannica che viene battuta, solo dopo un supplementare, dall'esperta e cinica Viola Reggio Calabria. L'inizio è abbastanza contratto con i due teams che non riescono a trovare la via del canestro. E' Grasso a mettere i primi due punti della partita, seguito a ruota da Ricci. Ci pensa il capitano Biagio Sergio a spezzare l'incantesimo con un tiro dalla media. Il problema per i locali è la marcatura su Ricci che segna dalla distanza senza troppa opposizione. Su tre tentativi arrivano altrettanti canestri che vogliono dire 2-8 per gli ospiti. Una palla persa e conseguente contropiede di Padova danno il +8 alla Viola e costringono il duo Sabatelli - De Vivo al minuto di sospensione. Dalla pausa Campobasso trova forza in difesa, ma poca in attacco. Salamina è bravo a guad-

gnarsi con un'entrata due tiri liberi che vengono capitalizzati al 50%. Di Stazio recupera il rimbalzo sul secondo e trova una rimessa che poi non è capitalizzata. Ad ogni modo la squadra appare viva e Biagio Sergio lo ricorda con un missile per il 6-10. Salamina appare ispirato. Da una sua entrata magica scaturisce un babà per Di Stazio che viene ostacolato flosamente. Altro giro in lunetta ed altro 50% infilato. Reggio, però, va sempre a segno con i suoi effettivi. De Angelis dall'angolo fissa lo score sul 10-14, seguito a ruota da Di Stazio che da sotto sfrutta al meglio una clamorosa assistenza del capitano Sergio. Si arriva sul 12-14 e per Fantozzi c'è la strada obbligatoria del time out. Alla ripresa si materializza il primo sorpasso con Torresi Lelli che infila due missili che significano 18-14. E' Grasso a smorzare la bolgia di Vazzieri con un'entrata che va a buon fine, seguita da un fallo. Gioco da tre punti e 18-17 servito in un amen, ma Torresi Lelli è follemente scatenato e buca la retina con la terza bomba che vale il 21-17 con cui si chiude il primo quarto. Il secondo parziale ricomincia da dove era terminato con Torresi Lelli che ne fa quattro in meno di 30 secondi, seguito a ruota da Max Di Stazio. Si arriva sul 27-17 per l'Accademia Britannica che vola sulle ali dell'entusiasmo. Una danza di Dal-

fini, aiutata da un libero di Grasso, interrompono l'emorragia. Non è d'accordo Torresi Lelli che non si ferma più. Un'altra sospensione significa due punti per il 29-20. Sul 29-22 viene chiamato timeout da Campobasso che intanto si vede accomodare in panchina Salamina per un problema ad un dito. Dalfini da vicino a canestro ne mette due per il 29-24 che si materializza in 29-26 dopo una palla persa da Gaido e relativo contropiede di De Gregori. Gaido, dopo alcuni errori, segna dalla lunga distanza per il 32-26. L'argentino prende fiducia e con un jumper fa 34-26. C'è poi da sottolineare la presenza (e che presenza!) di De Falco che si diletta a dispensare assist come quello a Gandini che vale il 36-28. Padova si fa sotto per il 36-30 a 3 e 30". Lorenzetti dopo tanta battaglia sotto le planche avvicina la sua squadra, ma Gandini ricaccia tutto con il suo primo francobollo da tre che vale il 39-33. Si arriva al riposo lungo su questo punteggio tra l'ovazione totale del pubblico che apprezza lo sforzo dei bianchi di casa. La ripresa si apre con un arresto e tiro letale di De Gregori dalla media distanza. Ricci lo segue a ruota ed è subito 39-37. Il duo arbitrale fischia un antisportivo a De Falco e De Gregori avvicina ancora di più i quintetti per il 39-38. Sul seguente possesso lo stesso De Gregori commette fallo in

attacco su Gandini ed il pericolo di un sorpasso è scampato. Tocca a Torresi Lelli muovere la retina per i primi due punti del secondo tempo. Il suo fatturato è di diciassette punti ed il 70% dal campo. La Viola cerca Dalfini che costringe al fallo Max Di Stazio. Pieno in lunetta e cambio dello stesso Di Stazio con De Angelis. Biagio Sergio risponde con la sua specialità, ovvero il tiro da tre per il 44-40. Zampogna replica con un layup, mentre dall'altra parte Sergio prende fallo dopo un rimbalzo offensivo. Il capitano è preciso a metà e ciò significa solo 45-42. A questo punto ci sono molte infrazioni da ambo i lati e lo score rimane immutato sino a quando Salamina esegue una grande entrata che dà il 47-42. Il salentino ci prenda gusto e ne mette altri due dalla media come fa il collega Zampogna. Ed allora tocca all'onesto Gandini dare la scossa con una tripla.

Il veronese è davvero scatenato e lo si capisce quando capitalizza tutto quello che gli passa dalle mani anche dalla linea della carità. De Gregori e Padova dimezzano lo svantaggio (54-50), ma un fallo su Torresi Lelli è di vitale importanza, perché manda ai liberi l'ex Civanova che è implacabile (56-50). Si arriva alla fine con un fallo molto dubbio fischiato a Gandini su Grasso che dalla lunetta incastona il punteggio sul 56-52. L'ul-

timo periodo è chiaramente quello della verità. Di Stazio, prima segna sfruttando un assist di De Angelis e poi commette fallo su Ricci che capitalizza un gioco da tre punti (58-55). Lo stesso Ricci continua a martellare e porta i reggini a meno uno (58-57). Quando De Gregori decreta il sorpasso, allora è tempo di time out. E' il momento più duro della serata per i campobassani. Alla ripresa dei giochi, c'è una sanguinosa palla persa di Gaido che Ricci non capitalizza dalla distanza. Lo stesso accade a Torresi Lelli ed il 58-59 è ancora lì. De Gregori si inventa un altro tiro che va a buon fine per il +3, mentre appare evidente che Campobasso ha il braccio corto. La palla è trattenuta sempre sino allo scadere dei 24" ed i tiri che sono presi diventano forzati ed a bassa percentuale. Dalfini gira sul perno per il 58-63 che fa calare la notte. I titoli di coda, però, sono rimandati al mittente, dal momento che Biagio Sergio realizza da tre e subisce anche fallo. In un nanosecondo lo score cambia e si tramuta in 62-63. I ritmi si rallentano quando i neroarancio hanno il possesso del pallone con la difesa molisana che regge, comunque, l'urto. A 2' e 25"



ci si trova 62-66 e con la contesa che pare indirizzata verso la Calabria. Il punteggio cambia quando De Angelis fa canestro a 52" (64-66). Ricci risponde con un'entrata di grande spessore ed a 32" l'Accademia è sotto 64-68. Si chiama il timeout, ma il successivo possesso è perso malamente dai ragazzi del presidente Di Laura Frattura. Si va al fallo sistematico e per Ricci c'è 1/2. Torresi va subito a segno ed è 66-69. A questo punto Zampogna va a farsi un giro dalla lunetta. Anche per lui c'è il 50%, mentre Torresi realizza da tre per il 69-70. Allora c'è un altro fallo su Zampogna che non è precisissimo dalla lunetta (69-71). Lo stesso Zampogna commette fallo su Torresi Lelli che si reca in lunetta a 3 secondi dalla fine. Il marchigiano, con qualche patema d'animo, non fallisce e porta tutto e tutti al supplementare! L'overtime si apre con Zampogna a segno e con un fallo chiamato a Ricci su Torresi.

Il numero quattro di casa, questa volta, è preciso solo a metà (72-73). Il marchigiano, allora, decide di prendersi la squadra sulle spalle. Bomba che vale il 75-73 e ci vuole un'intuizione di Zampogna per portare la parità (75-75). Padova con un siluro dall'angolo fa 75-78. A 2' e 31" Torresi Lelli non si fa pregare dai liberi (77-78), così come Dalfini con il suo semigancio (77-80). Lo stesso numero 7 si inventa un giro e tiro da paura per il 77-82. Quando a 16" Lorenzetti rifila come conto una bomba (77-85) si capisce che è finita. La cosa triste è che Reggio chiama minuto (!!!) con la partita ormai in tasca. I liberi di Biagio Sergio servono solo alle statistiche. Ai locali va l'applauso del pubblico di casa, alla Viola, invece, va la serie!

Serie C regionale. La Visure on Line Ripalimosani vince il secondo round contro la Bls Lanciano

RIPALIMOSANI 73
BLS LANCIANO 58

Maccabi Ripalimosani: Lagongro 9, Antonelli 23, Santella, Serafini, Di Nobile, Muccino, Di Cristofaro 13, Di cesare 8, Chukwuka 12, Pennacchio 2, Carozzi 6.

All. Filipponio
BLS Lanciano: Mancinelli 2, Borromeo 15, Dutto 10, Liberatori 13, F. Pasquini 14.

D'Etторе 2, De Nardis 2, D.Pasquini e., Carosella 0, Di Campli n.e.
All. Salomone
Arbitri: Tiberio (Teramo), De Ascentiis (Giulianova)

* Bella vittoria della Visure on-line Ripalimosani, che in gara due playoff, ha la meglio nel fortino ripese contro la forte formazione del basket Lanciano col punteggio di 73-58.

La prestazione dei satiri non si avvicina nemmeno lontanamente a quella di domenica scorsa dove i ripesi avevano subito pesantemente l'onda frentana perdendo con l'eloquente punteggio di 63-36. Quella odierna è stata una vera e propria rivincita dove la Visure on line ha condotto sempre le manovre non lasciando mai adito ai lancianesi di poter auspicare alla vittoria. Certo a fare da cornice c'erano tanti tifosi che hanno sostenuto per tutta la gara i satiri spingendo tantissimo i ragazzi di coach Filipponio verso la doppiavittoria. Il Maccabi parte col piglio giusto, e Chukwuka dominante sotto le planche, la fa da padrona spingendo i satiri in vantaggio di una lunghezza alla fine del primo quarto. Nel secondo periodo il Maccabi prova già l'allungo, ma ogni tentativo di raggiungere la doppia cifra di vantaggio viene puntualmente rigettato

dai ragazzi di coach Salomone, che tra l'altro riescono col piglio giusto e grazie alla grinta dei ragazzi della panchina a chiudere la seconda frazione sotto di quattro sul punteggio di 33-29. Dopo l'intervallo lungo e la consueta messa a punto di coach Filipponio, la Visure online spicca il volo raggiungendo dopo qualche minuto i dodici punti di margine che si assesta al termine del terzo periodo sul 57-46. All'inizio dell'ultima frazione di gioco i satiri continuano a mordere soprattutto in difesa, grazie ai continui cambi difensivi, che hanno permesso l'allungo definitivo. Con il risultato già in congelatore per i satiri, l'allenatore frenano decide di far riposare i suoi big (soprattutto Liberatori e Dutto), ed alla fine dei quaranta di gioco il tabellone recita 73-58. Come detto bella gara dei ripesi che vincendo quest'incontro, hanno azzerato la se-

rie rimandando il verdetto finale a gara tre. Gara che si disputerà domenica 8 maggio ore 18:30 in quel di Lanciano, dove le due contendenti si spera possano dar vita ad un grande spettacolo di basket!!! Queste le dichiarazioni del coach ripese al termine della gara: "Abbiamo disputato un'ottima gara contro una delle formazioni più forti di questo campionato e soprattutto dopo la debacle di domenica. Avevamo voglia di riscatto immediato e questo ci ha permesso di dare una certa intensità e concretezza al nostro gioco, ora ci aspetta gara tre a Lanciano consapevoli che bisogna invertire l'atteggiamento avuto nelle due gare precedenti per cercare di portare la serie a casa. Un ringraziamento particolare a tutti i tifosi che ci hanno incitato dall'inizio alla fine e che sono sicuro arriveranno numerosi anche domenica".

